



ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO plus 2021 –
2027

Priorità 3 – Inclusione Sociale

AVVISO PUBBLICO

**PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER L'ATTIVAZIONE DI
INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E L'INCLUSIONE ATTIVA
DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLA SALUTE MENTALE**

PR Campania FSE+ 2021–2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale

Intervento in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 193 del 20/05/2026.



Art. 1 Riferimenti normativi e provvedimenti

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante la definizione e l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 483 del 21 settembre 2012, recante l'approvazione delle "Linee guida regionali per gli interventi sociosanitari integrati finalizzati al welfare comunitario attraverso la metodologia dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute", previste dall'articolo 46 della legge regionale n. 1/2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 716 del 13 dicembre 2016, recante l'aggiornamento del programma per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), che rafforza il ruolo dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali (PTRI) quali strumenti ordinari di presa in carico territoriale e misure preferenziali alternative alla residenzialità istituzionale, anche nell'ambito dei percorsi alternativi alle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta e al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione della Commissione europea C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, con cui è stato approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021–2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 494 del 27 settembre 2022, con cui la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione europea C(2022) 6831 del 20 settembre 2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021–2027, CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del Programma;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 629 del 29 novembre 2022, con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021–2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 gennaio 2023;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 7 agosto 2023, come aggiornato dal Decreto Dirigenziale n. 1 del 26 settembre 2025, con cui sono stati individuati e aggiornati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 374 del 29 giugno 2023, con cui è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023, con cui è stata approvata la manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027 con i relativi allegati;



- Decreto Dirigenziale n. 346 del 30 dicembre 2025, con cui sono stati approvati gli aggiornamenti del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e della relativa manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 193 del 20 maggio 2026, recante “PR Campania FSE+ 2021/2027: programma di interventi ‘Inclusione’”, nell’ambito della quale è prevista l’attivazione di interventi per la prevenzione e l’inclusione attiva delle persone con disturbi della salute mentale a valere sulla Priorità 3 “Inclusione Sociale”, Obiettivo Specifico ESO4.11, azione 3.k.1.

Art. 2 Premesse e oggetto

La Regione Campania, nell’ambito del Programma Regionale Campania FSE+ 2021–2027 – Priorità 3 “Inclusione Sociale” – Obiettivo Specifico ESO 4.11, che è volto a migliorare l’accesso a servizi di qualità, sostenibili e accessibili, promuovendo modelli di intervento integrati e centrati sulla persona, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili, promuove il presente Avviso non competitivo finalizzato al rafforzamento dei servizi territoriali per la presa in carico integrata delle persone con disturbi della salute mentale, nonché alla realizzazione di percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa.

In coerenza con il quadro programmatico di riferimento e con le consolidate prassi regionali basate su Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individualizzati (PTRI) e Budget di Salute, l’intervento si propone di sostenere e sviluppare un sistema integrato di servizi multidisciplinari, territoriali e personalizzati, in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni complessi delle persone e dei nuclei familiari.

Le attività finanziate si configurano come interventi integrativi e complementari rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e sono finalizzate a rafforzare i percorsi di presa in carico multidimensionale, il supporto ai nuclei familiari e l’inclusione sociale e lavorativa, senza determinare sovrapposizioni con le prestazioni sanitarie già garantite dal Servizio Sanitario Nazionale.

L’intervento è finalizzato a:

- promuovere percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa, orientati allo sviluppo delle competenze e all’autonomia, attraverso la definizione di progetti personalizzati che presentano elementi di coerenza con i Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individualizzati (PTRI), costruiti sulla base della valutazione multidimensionale dei bisogni della persona e finalizzati all’integrazione di interventi sociosanitari, sociali, educativi e, ove possibile, lavorativi, anche mediante il coinvolgimento dei servizi per il lavoro e l’utilizzo dei servizi disponibili nel catalogo dei servizi erogati dagli Enti del Terzo Settore;
- rafforzare l’autonomia personale, relazionale e abitativa delle persone con disturbi della salute mentale, mediante l’attivazione di percorsi personalizzati che prevedono interventi educativi, abilitativi, di socializzazione e di supporto all’autonomia, realizzati in contesti di vita e in raccordo con la rete territoriale dei servizi;
- sostenere i nuclei familiari attraverso azioni integrate di accompagnamento, orientamento e supporto, tramite attività di tutoraggio finalizzata al coinvolgimento attivo nelle fasi di valutazione, definizione e attuazione del progetto personalizzato;
- sviluppare modelli territoriali multidisciplinari di presa in carico, fondati sulla collaborazione tra servizi sanitari, sociali, educativi e del lavoro, attraverso il coinvolgimento coordinato delle équipe multidisciplinari dei Dipartimenti di Salute Mentale, degli Ambiti territoriali sociali e degli altri attori della rete, al fine di garantire una valutazione integrata e una risposta unitaria ai bisogni della persona;
- favorire la continuità assistenziale e il raccordo tra i diversi livelli di intervento, assicurando una presa in carico globale e integrata, il coordinamento tra servizi sanitari, sociali e del lavoro;



- sperimentare e consolidare modelli integrati ispirati al Budget di Salute e PTRI, quali strumenti di personalizzazione degli interventi, offrendo percorsi integrati di cura e inclusione, calibrati sui bisogni della persona e articolati nelle diverse dimensioni della vita (abitare, socialità, formazione-lavoro);
- prevenire e contrastare condizioni di esclusione sociale e marginalità, attraverso interventi tempestivi, personalizzati e continuativi, attivati a seguito della intercettazione del bisogno e integrati con i servizi territoriali competenti;
- promuovere la partecipazione attiva dei destinatari e dei nuclei familiari ai percorsi di presa in carico, valorizzando il coinvolgimento diretto degli stessi nelle fasi di valutazione, coprogettazione e monitoraggio del progetto, nel rispetto dei principi di autodeterminazione e centralità della persona.

L'intervento si realizza attraverso l'attivazione di progetti personalizzati, costruiti a partire da una valutazione multidimensionale dei bisogni, e attuati dalle Aziende Sanitarie Locali

In coerenza con l'assetto operativo e organizzativo meglio descritto nei successivi paragrafi del presente Avviso, relativamente a ciascuna Linea di Attività, è prevista un'azione di comunicazione che sarà realizzata direttamente dalla Regione Campania a valere sul Piano di Comunicazione adottato con DGR n. 709 del 20/12/2022 in stretto raccordo con le ASL territorialmente competenti, che supportano l'attuazione dell'intervento a livello locale.

Le azioni previste dal presente Avviso si inseriscono in una strategia più ampia di integrazione tra politiche sanitarie, sociali e del lavoro e sono attuate in complementarità con gli altri programmi regionali, nazionali ed europei, al fine di garantire un approccio unitario e coordinato alle politiche di inclusione sociale.

Art. 3 Destinatari

1. I destinatari delle misure previste dal presente Avviso sono le donne, gli uomini e le persone non binarie con disabilità conseguenti a disturbi della salute mentale, residenti nel territorio della Regione Campania, con i relativi nuclei familiari ove coinvolti nel percorso personalizzato che, sulla base della valutazione dei servizi competenti, risultino idonei ad essere inseriti in percorsi di inclusione attiva in linea con le indicazioni fornite nell'ambito dello strumento del PTRI.

In coerenza con le finalità dell'intervento, è richiesta, ai fini dell'accesso, una diagnosi già formalizzata all'avvio delle attività relativa a disturbi della salute mentale, incluse nell'ambito dello spettro autistico le diagnosi cosiddette "ad alto funzionamento", dalla quale emerga, unitamente alla valutazione multidimensionale del fabbisogno, la coerenza e l'appropriatezza dell'attivazione di interventi di inclusione attiva, autonomia, socializzazione, accompagnamento e, ove possibile, inclusione lavorativa.

Sulla base della diagnosi e degli esiti della valutazione multidimensionale si costruisce un progetto personalizzato nell'ambito del quale sono ricompresi i servizi ritenuti più idonei al conseguimento delle finalità di cui al presente Avviso.

L'intervento è rivolto, in via prioritaria, ai destinatari con un valore ISEE fino ad euro 25.000/00, quale criterio volto a favorire l'accesso equo ai servizi da parte delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità socio-economica. La soglia ISEE non costituisce requisito esclusivo di accesso, restando ferma la necessità di assicurare la presa in carico delle persone per le quali i servizi competenti rilevino un fabbisogno coerente con le finalità dell'intervento e con l'attivazione di percorsi personalizzati di inclusione attiva.

Art. 4 Beneficiari



Sono beneficiari e soggetti attuatori del presente Avviso le Aziende Sanitarie Locali (ASL) - Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Campania. Le ASL sono responsabili della progettazione, attuazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi ammessi a finanziamento, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile, del PR Campania FSE+ 2021–2027, del presente Avviso, dell’atto di concessione e della manualistica di riferimento del Programma.

Ai fini dell’attuazione degli interventi, le ASL assicurano obbligatoriamente il raccordo con gli Ambiti Territoriali Sociali competenti per territorio. Coinvolgono, se del caso, gli Enti del Terzo Settore nell’erogazione dei servizi previsti dai progetti personalizzati. Qualora i progetti personalizzati prevedano interventi finalizzati all’inclusione lavorativa, le ASL assicurano altresì il raccordo con i Centri per l’Impiego, con i soggetti autorizzati ai servizi per il lavoro e con gli ulteriori soggetti competenti, secondo le rispettive attribuzioni istituzionali.

Il coinvolgimento dei soggetti della rete territoriale non comporta il trasferimento della titolarità dell’operazione, che resta in capo all’ASL beneficiaria, quale soggetto responsabile in ordine alla corretta realizzazione degli interventi, alla coerenza delle attività con i progetti personalizzati, all’ammissibilità delle spese, al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, all’alimentazione dei sistemi informativi, alla rendicontazione e alla conservazione della documentazione ai fini dei controlli previsti dal PR Campania FSE+ 2021–2027.

Le modalità di individuazione, descrizione e attivazione dei servizi erogati dagli Enti del Terzo Settore selezionati, nonché la disciplina del relativo Catalogo dei servizi, sono definite nei successivi articoli del presente Avviso, con particolare riferimento ai contenuti della proposta progettuale, alle fasi attuative e alle modalità di selezione e attivazione degli interventi.

Art. 5 Dotazione finanziaria e modalità di selezione

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 15.000.000,00 ed è ripartita tra le ASL ai fini della realizzazione dell’intervento sulla base della popolazione di riferimento, come segue:

- **ASL Napoli 1 Centro** a cui sono destinati euro 2.551.000,00
- **ASL Napoli 2 Nord**, a cui sono destinati euro 2.679.000,00
- **ASL Napoli 3 Sud** a cui sono destinati euro 2.806.000,00
- **ASL Caserta**, a cui sono destinati euro 2.551.000,00
- **ASL Salerno**, a cui sono destinati euro 2.679.000,00
- **ASL Avellino**, a cui sono destinati euro 1.020.000,00
- **ASL Benevento**, a cui sono destinati euro 714.000,00

La ripartizione, effettuata sulla base della popolazione residente nei rispettivi territori, proporzionale del fabbisogno potenziale di servizi, ha carattere programmatico e potrà essere oggetto di rimodulazione da parte della Regione, in fase di attuazione, in funzione dei fabbisogni effettivamente rilevati, dell’andamento delle attività e del livello di utilizzo delle risorse, al fine di garantire un’efficace ed equilibrata attuazione degli interventi su base territoriale.

Art. 6 Contenuto delle proposte progettuali in relazione ai servizi offerti

Le Aziende Sanitarie Locali (ASL) partecipano al presente Avviso mediante la presentazione di una proposta progettuale, redatta secondo il format di cui all’Allegato 1 articolata in specifiche sezioni descrittive, tecniche e finanziarie, finalizzate a rappresentare in modo organico il modello di intervento, le modalità di attuazione e il relativo quadro economico.



La proposta progettuale è presentata dalle ASL in raccordo con gli Ambiti Territoriali Sociali competenti e con i Centri per l'Impiego (CPI), ovvero con i soggetti autorizzati ai servizi per il lavoro, ove siano previsti interventi di inclusione lavorativa, al fine di assicurare l'effettiva integrazione tra le componenti sanitaria, sociale e lavorativa degli interventi previsti dal presente Avviso.

La proposta deve altresì descrivere le modalità di raccordo con gli Enti del Terzo Settore eventualmente coinvolti nell'erogazione dei servizi di inclusione attiva, nonché le modalità attraverso cui tali servizi saranno resi coerenti con i progetti personalizzati definiti dall'ASL per il tramite del Dipartimento di Salute Mentale.

La proposta progettuale ripercorre tutte le fasi di attività in cui si sviluppa il supporto alla persona con disabilità conseguente a disturbi della salute mentale, evidenziando il fabbisogno rilevato, il modello organizzativo proposto, le professionalità coinvolte, i servizi da attivare, i risultati attesi, le modalità di monitoraggio e il relativo quadro economico.

Gli interventi si attuano secondo un processo unitario e semplificato articolato nelle seguenti fasi:

1. Fase di “Presenza in carico del destinatario da parte della ASL e definizione del progetto personalizzato quale strumento di riferimento socio-sanitario”;
2. Fase di “Individuazione dei fabbisogni della persona, sulla base della valutazione multidimensionale, e selezione dei servizi più adeguati tra quelli disponibili nell'ambito del catalogo”;
3. Fase di “Attivazione degli interventi, anche mediante il coinvolgimento dei soggetti attuatori esterni”.

In fase di esecuzione delle attività, le ASL si impegnano, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, a garantire un costante flusso informativo nei confronti dell'Ambito territoriale di riferimento, con riguardo a tutte le fasi di attuazione del progetto.

1. Fase di “presa in carico del destinatario da parte della ASL e definizione del progetto personalizzato quale strumento di riferimento sanitario”

La fase iniziale dell'intervento consiste nella presa in carico della persona da parte delle ASL – Dipartimenti di Salute Mentale, che costituisce il momento fondamentale per l'avvio del percorso.

In tale ambito, anche a seguito di segnalazione da parte dei servizi territoriali, accesso diretto dell'utente o su impulso del nucleo familiare, l'ASL attiva l'équipe multidisciplinare competente e procede alla valutazione clinica e multidimensionale, finalizzata ad analizzare in modo integrato le condizioni della persona nelle diverse dimensioni sanitaria, psicologica, sociale e relazionale, nonché nel contesto di riferimento.

All'esito di tale processo, la ASL formalizza la presa in carico del destinatario e definisce il progetto personalizzato ispirato al modello del PTRI, che rappresenta lo strumento socio-sanitario di riferimento per l'inquadramento del bisogno e per la definizione del percorso assistenziale.

Il progetto personalizzato individua i fabbisogni della persona nelle diverse aree della vita – sanitaria, sociale, relazionale, abitativa e lavorativa – e costituisce la base per la successiva attivazione degli interventi di supporto.

La presa in carico avviene in raccordo con la rete territoriale dei servizi, assicurando il coinvolgimento del nucleo familiare e, ove necessario, degli altri soggetti istituzionali competenti.

2. Fase di “individuazione dei fabbisogni della persona, sulla base della valutazione multidimensionale, e selezione dei servizi più adeguati tra quelli disponibili nell'ambito del “Catalogo dei servizi”



Sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e del progetto personalizzato, l'ASL procede all'individuazione dei fabbisogni della persona, con riferimento alle aree di intervento oggetto del presente Avviso, con particolare riguardo ai percorsi di inclusione sociale e lavorativa e al rafforzamento dell'autonomia personale.

In funzione dei fabbisogni rilevati, e alla stregua dei servizi indicati nel progetto, la ASL traduce le esigenze individuate in interventi concreti e attivabili e individua i servizi più adeguati, avvalendosi, tra gli altri strumenti, delle informazioni disponibili nell'ambito del "Catalogo dei servizi" costituito sulla base delle indicazioni di carattere generale fornite dalle ASL attraverso la presentazione dei progetti da candidare al presente Avviso.

La selezione degli interventi avviene assicurando la piena coerenza con il progetto personalizzato e sulla base della scelta da parte della persona e/o del relativo nucleo familiare e/o da parte di chi svolge funzioni di tutoraggio.

Il "Catalogo dei servizi" deve essere inteso quale raccolta informativa strutturata e aggiornabile dei servizi disponibili sul territorio negli ambiti della salute mentale, del disagio sociale e dell'inclusione.

Il "Catalogo dei servizi" non costituisce strumento di accreditamento né determina l'automatica attivazione di servizi. Il "Catalogo dei servizi" è definito nel suo impianto generale dalla Regione Campania, sulla base delle indicazioni formulate da ciascuna ASL/Dipartimento di Salute Mentale che ne curano l'utilizzo a livello territoriale, in coerenza con i fabbisogni rilevati e con le specificità dei contesti locali.

3. Fase di "Attivazione degli interventi, anche mediante il coinvolgimento dei soggetti attuatori esterni, ove necessario".

La fase di attuazione consiste nell'attivazione dei servizi selezionati in coerenza con il progetto personalizzato e con i fabbisogni rilevati.

A tal fine, la ASL provvede ad attivare operativamente i servizi, assegnando il caso ai soggetti erogatori competenti, che possono essere interni all'organizzazione ovvero esterni, per l'esecuzione delle specifiche prestazioni.

La ASL mantiene il ruolo di coordinamento e responsabilità complessiva del percorso, assicurando l'avvio tempestivo degli interventi, il raccordo tra i soggetti coinvolti e la continuità della presa in carico.

Nel corso della realizzazione degli interventi, la ASL garantisce il monitoraggio continuo del percorso e, ove necessario, procede alla rimodulazione delle attività, in funzione dell'evoluzione dei bisogni della persona e degli aggiornamenti del progetto personalizzato. Questa fase prevede il coinvolgimento del destinatario e/o di chi svolge funzioni di tutoraggio con funzioni di riferimento stabile per la persona e per il nucleo familiare eventualmente coinvolto, sulla base della progettualità proposta da ciascuna ASL. Il tutor, se previsto, opera in stretto raccordo con i servizi socio-sanitari coinvolti, assicurando continuità, coerenza e integrazione degli interventi.

Nell'ambito della proposta progettuale, le ASL dovranno esplicitare il modello organizzativo complessivo che intendono adottare, i profili professionali coinvolti e il numero di risorse dedicate ai diversi servizi, specificando se il progetto è finalizzato al potenziamento dei servizi già esistenti ovvero all'attivazione di nuovi servizi.

Devono inoltre essere indicate le modalità di individuazione dei professionisti esplicitando l'utilizzo di soggetti interni ed esterni.

Al fine di efficientare l'adeguatezza della risposta, dovrà essere illustrata la modalità di assegnazione delle figure di riferimento, con particolare riguardo al ruolo di accompagnamento della persona e del nucleo familiare nell'accesso, nella fruizione e nell'integrazione dei servizi.



In tale contesto, il servizio di tutoraggio costituisce elemento qualificante dell'intervento, assicurando il coordinamento del percorso, la continuità della presa in carico e l'effettiva integrazione tra servizi sanitari, sociali e di inclusione attiva e di eventuale coinvolgimento del nucleo familiare.

La proposta progettuale dovrà indicare in modo puntuale le tempistiche previste per l'attivazione e l'erogazione delle attività. In ogni caso, a decorrere dalla definizione del progetto personalizzato, l'attivazione dei servizi in favore della persona dovrà avvenire ordinariamente entro il termine di 30 giorni, dalla scelta del servizio di inclusione attiva.

La proposta progettuale deve inoltre contenere il cronoprogramma delle attività, le modalità di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, gli output attesi, gli indicatori di attuazione e le modalità di alimentazione dei sistemi informativi regionali, in coerenza con il PR Campania FSE+ 2021–2027 e con la relativa manualistica.

Art. 8 Durata.

Ciascuna proposta progettuale avrà durata di n.12 mesi, salvo proroga.

Al fine di garantire una uniformità di trattamento e assicurare un'adequata presa in carico di tutti i destinatari, le attività previste dalla proposta progettuale devono essere avviate simultaneamente alla data indicata con successivo atto dalla Direzione competente, in coerenza con l'obiettivo di garantire il principio di equilibrio territoriale e sociale tra le diverse aree della Regione Campania, assicurando un'omogenea distribuzione degli interventi e delle opportunità di accesso ai servizi.

Art. 9 Modalità e termini di presentazione del progetto

La proposta progettuale, pena irricevibilità, deve essere presentata, completa in tutte le sue parti, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo salute@pec.regione.campania.it.

Non verranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse da quella indicata. La domanda, presentata a mezzo posta elettronica certificata dovrà recare all'oggetto la denominazione "ASL(*indicare il nome dell'ASL*) – Avviso pubblico Interventi disabilità mentale"

Le domande potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC fino alle ore 23.59 del 18/09/2026. Non saranno ammesse alla valutazione le domande pervenute oltre questa data.

Nella domanda deve essere necessariamente riportato l'indirizzo PEC al quale la Regione Campania potrà inviare comunicazioni ufficiali successive. In fase di compilazione on line della domanda di contributo è obbligatoria, pena l'esclusione, compilare e/o trasmettere i seguenti allegati:

- Formulario di progetto (Allegato 1)
- Quadro economico di progetto (Allegato 2)
- (*eventuale*) Atto di condivisione del progetto da parte dell'ASL e/o distretto sanitario di riferimento con l'Ambito territoriale competente (Allegato 3)
- (*eventuale*) Documenti attestanti la collaborazione in rete con altri partner istituzionali (Allegato 4)

Ogni documento allegato dovrà essere firmato digitalmente.

Art. 10 Procedura di selezione



Le proposte progettuali non sono soggette a valutazione comparativa, in quanto il presente Avviso non configura una procedura selettiva di tipo competitivo.

La Regione Campania procede alla **verifica di coerenza delle proposte progettuali presentate dalle ASL**, quale fase propedeutica all'ammissione a finanziamento, finalizzata a:

- garantire l'omogenea implementazione del servizio a livello regionale;
- assicurare la conformità delle soluzioni organizzative agli obiettivi perseguiti con il presente Avviso;
- verificare la coerenza delle modalità proposte con gli obiettivi del Programma Regionale FSE+ e con il quadro dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

La Direzione competente può attivare il soccorso istruttorio, ai sensi della normativa vigente, al fine di richiedere all'ASL eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Art. 11 Spese Ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL) per la realizzazione delle attività previste dalla proposta progettuale approvata, purché coerenti con la normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al DPR 10 marzo 2025, n. 66 (recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021–2027) nonché alle indicazioni contenute nei manuali di attuazione e alle Linee Guida in materia di rendicontazione del PR Campania FSE+ 2021–2027, o ad eventuali ulteriori Linee guida in materia di rendicontazione che potranno essere adottate dalla Direzione competente, in coerenza con la struttura dei costi delle proposte progettuali approvate e con le modalità attuative del presente Avviso..

In particolare, sono ammissibili le spese relative ai servizi e alle attività riportati nel quadro economico-finanziario della proposta progettuale approvata (Allegato 2) relative alle seguenti tipologie di spesa:

- spese per il personale (interno ed esterno), relativo alle diverse categorie professionali coinvolte nell'attuazione dei servizi valorizzate secondo le Opzioni di Costo Semplificate (OCS), coinvolto nell'attuazione dei servizi, comprensive delle ore/uomo dedicate alle attività di: (i) attività di selezione e individuazione dei destinatari, informazione e sensibilizzazione; (ii) individuazione, valutazione e presa in carico dei destinatari, nonché attività di informazione, orientamento e sensibilizzazione funzionali all'attuazione dell'intervento; (iii) co-progettazione degli interventi con il Terzo Settore, anche ai fini della definizione del budget di salute e del progetto personalizzato ispirato al modello del PTRI; (iv) coordinamento e integrazione socio-sanitaria territoriale; (v) monitoraggio degli interventi e alimentazione dei sistemi informativi regionali.
- spese per l'acquisto di attrezzature, ausili e forniture necessarie per l'erogazione dei servizi previsti, funzionali alla gestione degli interventi, al monitoraggio dei percorsi, alla condivisione delle informazioni tra i servizi e al contatto con le i destinatari e i nuclei familiari eventualmente coinvolti nei limiti in cui tali beni e forniture siano strettamente necessari, direttamente riferibili al progetto approvato e ammissibili secondo la normativa e la manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- ulteriori costi di gestione che derivano dalle esigenze di realizzazione del progetto, non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate purché coerenti e direttamente necessari per il progetto approvato (es. costi per coperture assicurative, materiali di consumo, , spese di trasporto dei destinatari);
- spese derivanti dall'affidamento di servizi e dall'impiego di personale esterno, strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali e coerenti con quanto previsto nel quadro economico approvato.



Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere compresi nel piano finanziario e riferirsi temporalmente al periodo ricompreso all'interno del cronoprogramma allegato al progetto e, inoltre, tutte le spese dovranno essere pertinenti ed imputabili alle operazioni eseguite.

Le spese sono riconosciute nel rispetto delle Opzioni di Costo Semplificato (OCS), secondo quanto definito negli atti attuativi e nella manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027.

La seguente tabella è definita in coerenza con la metodologia nazionale per la determinazione delle Unità di Costo Standard (UCS) adottata nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione 2021–2027 e del Programma Nazionale Equità nella Salute, come disciplinata nella relativa nota metodologica di riferimento adottata con Decreto del Ministero della Salute - Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del servizio sanitario nazionale n. 81 del 27/07/2025.

Tale metodologia, fondata sull'utilizzo delle Opzioni di Costo Semplificato (OCS) ai sensi della normativa europea vigente, consente la valorizzazione dei costi del personale attraverso importi standardizzati per unità di attività, garantendo semplificazione amministrativa, trasparenza e uniformità nella rendicontazione. E', inoltre, coerente con i livelli retributivi medi delle figure professionali coinvolte nel contesto dei servizi sociosanitari e socioeducativi oggetto del presente Avviso. Sono prese a riferimento anche le OCS del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le OCS riportate si applicano ai costi del personale impiegato nelle attività progettuali, in relazione alle ore di attività effettivamente dedicate all'operazione e debitamente registrate. Per le ulteriori tipologie di costo non riconducibili alle UCS del personale, il riconoscimento avviene a costi reali, salvo diversa modalità semplificata eventualmente adottata con successivi atti dell'Amministrazione competente.

Figura professionale	Area professionale*	OCS oraria (€)
Psicologo	Professionisti della salute	29,38 €
Tecnico della riabilitazione psichiatrica / professionista della riabilitazione psichiatrica	Professionisti della salute	29,38 €
Terapista o altro professionista sanitario coerente con il progetto personalizzato	Professionisti della salute	29,38 €
Educatore professionale	Assistenti	26,11 €
Assistente sociale	Funzionari	29,38 €
Case manager / Coordinatore di progetto	Funzionari	29,38 €
Altri specialisti sanitari (es. terapisti della riabilitazione)	Professionisti della salute	29,38 €

**come da CCNL del comparto sanità (triennio 2019–2021 e s.m.i.)*

L'applicazione delle OCS/UCS è subordinata alla coerenza tra la figura professionale impiegata, l'attività effettivamente svolta, la fase progettuale di riferimento, il progetto personalizzato e la corretta registrazione delle ore rese. Le ore valorizzate a UCS non possono essere oggetto di ulteriore rendicontazione a costi reali né essere finanziate a valere su altre fonti pubbliche.

Nel caso in cui le ASL si avvalgano di Enti del Terzo Settore per la realizzazione di specifici servizi o attività di inclusione attiva, autonomia, socializzazione, accompagnamento, sostegno all'abitare, formazione, orientamento o inclusione lavorativa, previsti dal progetto personalizzato e riconducibili ai servizi erogati dagli ETS selezionati i relativi costi non rientranti nelle OCS potranno essere riconosciuti a costi reali, nel rispetto della normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa e secondo quanto previsto dagli atti attuativi e dalla manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027.



Rientrano tra le attività a titolo meramente esemplificativo e ove coerenti con il progetto personalizzato, percorsi educativi e abilitativi, laboratori di socializzazione e sviluppo delle competenze, attività di inclusione sociale, percorsi di autonomia personale e abitativa, interventi di accompagnamento alla formazione e al lavoro, tirocini di inclusione, attività di orientamento, tutoraggio e ulteriori servizi integrativi funzionali alla realizzazione del percorso individuale.

Le attività di tirocinio, i percorsi di inclusione lavorativa e le ulteriori misure di accompagnamento al lavoro possono essere valorizzati mediante le Opzioni di Costo Semplificato (OCS) adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e approvate con apposito atto delegato, connesse al Programma Giovani Donne e Lavoro; le relative spese sono ammissibili nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa vigente, dal progetto personalizzato, dal quadro economico approvato e dagli atti attuativi del presente Avviso, fermo restando il necessario raccordo con i Centri per l'Impiego, con i soggetti autorizzati ai servizi per il lavoro e con gli ulteriori soggetti competenti, ove previsto.

Gli interventi finanziati dal presente Avviso si configurano come integrativi, aggiuntivi e complementari rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e alle prestazioni ordinariamente garantite dal Servizio Sanitario Nazionale. Non sono pertanto ammissibili spese che determinino sostituzione, duplicazione o sovrapposizione con prestazioni sanitarie già assicurate nell'ambito dei percorsi ordinari, né spese già finanziate da altre fonti pubbliche.

In ogni caso, l'Autorità di Gestione, all'esito della presentazione dei progetti e sulla base dei servizi attivati nell'ambito delle proposte progettuali, si riserva la facoltà di elaborare e attivare ulteriori costi standard da utilizzare ai fini della rendicontazione, allo scopo di ridurre quanto più possibile gli oneri rendicontativi a carico dei beneficiari.

La rendicontazione delle spese afferenti i progetti potrà ricadere nell'ESO 4.8 o ESO 4.11 a seconda della tipologia di situazione.

Art. 12 Modalità attuative. Tempi e modalità di erogazione del finanziamento

I progetti ammessi a finanziamento, ai fini della tracciabilità dell'intervento e della corretta gestione amministrativo-contabile, devono essere individuati tramite Codice Unico di Progetto (CUP).

Il contributo concesso è erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito dell'avvio delle attività e del trasferimento delle risorse da parte dell'Amministrazione;
- b) una seconda quota, pari al 40%, previa presentazione di apposita rendicontazione intermedia attestante una spesa almeno pari al 90% dell'anticipazione ricevuta, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività;
- c) il saldo finale, a conclusione dell'intervento, previa approvazione della rendicontazione finale e della relazione conclusiva.

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) garantire l'utilizzo del logo istituzionale e il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa vigente;
- b) assicurare il monitoraggio periodico delle attività, mediante la trasmissione di report con cadenza almeno semestrale;
- c) rispettare il cronoprogramma approvato;
- d) presentare la rendicontazione finale entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla conclusione delle attività progettuali



L'erogazione del finanziamento avviene secondo le modalità sopra descritte che saranno esplicitate anche nell'atto di concessione, nel rispetto delle disposizioni previste dal PR Campania FSE+ 2021–2027, ed è subordinata alla verifica dello stato di avanzamento delle attività e della rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida regionali.

Il mancato rispetto dei termini e degli obblighi di cui al presente articolo costituisce causa di revoca, totale o parziale, del finanziamento concesso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni del presente Avviso.

Art. 13 Motivi di inammissibilità delle istanze progettuali

Sono considerate inammissibili le istanze presentate dalle ASL che:

- non prevedano il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso;
- prevedano attività non coerenti o non compatibili con il quadro normativo di riferimento;
- siano presentate da soggetto diverso da quanto stabilito all'art. 4 del presente Avviso

Trattandosi di avviso non competitivo e stante la sottostante finalità pubblica, l'Amministrazione si riserva la facoltà di supportare le ASL ai fini della presentazione del progetto.

Art 14 Monitoraggio delle attività progettuali

Le ASL sono tenute a garantire il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi. A tal fine:

- devono assicurare l'implementazione del sistema informativo regionale (SURF);
- devono trasmettere i dati necessari al monitoraggio secondo le tempistiche stabilite dalla Regione;
- devono garantire la tracciabilità delle attività e dei beneficiari.

A tal fine dovranno popolare i pertinenti indicatori di output e di risultato del Programma.

Il presente modello si configura quale intervento a carattere sperimentale, finalizzato a testare l'efficacia e la sostenibilità del sistema di offerta basato proposto. A tal fine, sono previste attività di monitoraggio periodico degli esiti e dei livelli di utilizzo, propedeutiche all'introduzione di eventuali correttivi in itinere e alla definizione delle modalità di consolidamento o estensione del modello. Trattandosi di un progetto sperimentale, l'ASL potrà usare i seguenti elementi di monitoraggio ulteriori, ai fini della redazione del report semestrale e di quello finale.

A titolo esemplificativo si suggeriscono:

Fase di Attività 1 - Presa in carico e definizione del progetto personalizzato, sono monitorati:

- tempo medio tra segnalazione/manifestazione del bisogno e avvio della presa in carico da parte della ASL (gg);
- tempo medio tra avvio della presa in carico e definizione/validazione del progetto personalizzato (gg);
- numero di valutazioni multidimensionali effettuate (n.);
- numero di progetti personalizzati redatti o aggiornati (n.);

Fase di Attività 2 - Individuazione dei fabbisogni della persona e selezione dei servizi più adeguati, sono monitorati

- tempo medio tra individuazione dei fabbisogni e selezione dei servizi da attivare (gg);
- numero di progetti individuali definiti, distinti per tipologia di bisogno/intervento (n.);



- numero di servizi selezionati per tipologia di prestazione (n.);

Fase di Attività 3 - Attivazione degli interventi, sono monitorati:

- tempo medio tra definizione del progetto personalizzato e attivazione dei servizi previsti (gg);
- numero di interventi attivati, distinti per tipologia di servizio (n.);
- numero medio di servizi attivati per destinatario (n.);

Art. 15 Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari

Le ASL sono tenute a garantire adeguate modalità di monitoraggio delle attività e dei risultati, nonché l'alimentazione del sistema informativo regionale SURF, al fine di assicurare la tracciabilità delle azioni, la raccolta sistematica dei dati e il presidio degli esiti dell'intervento.

Le ASL assicurano, inoltre, le adeguate attività di acquisizione e monitoraggio delle informazioni relative agli interventi sanitari e sociosanitari erogati in favore dei pazienti sottoposti a diagnosi e a trattamenti terapeutici e/o riabilitativi, attraverso l'integrazione con la piattaforma regionale "Sinfonia".

Art. 17 Informazione e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito regionale all'indirizzo www.regione.campania.it.

Art. 18 Tutela della privacy

I dati raccolti sono trattati, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

Art. 15 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Pietro Buono Dirigente settore assistenza territoriale della DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

Il presente Avviso di Manifestazione d'Interesse, comprensivo degli allegati, è reperibile sul BURC, sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <https://www.regione.campania.it>. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

Art. 19 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia.

Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Formulario di progetto
- Allegato 2 - Quadro economico di progetto
- Allegato 3 - Atto di condivisione del progetto da parte dell'ASL e/o distretto sanitario di riferimento con l'Ambito territoriale competente



- Allegato 4 - Documenti attestanti la collaborazione in rete con altri partner istituzionali